

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

FINALITÀ DEI DIPARTIMENTI

Il Piano dell'Offerta Formativa è implementato dai Dipartimenti Disciplinari. Essi sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, organi collegiali formati da docenti specialisti di una stessa area disciplinare che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni, nel rispetto della loro crescita personale.

Considerando che la cultura del progettare fa crescere la dimensione collegiale e l'identità professionale, i Dipartimenti propongono una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, che fa del metodo sperimentale – laboratoriale e dell'applicazione sul reale, la vera forma di approccio didattico così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali contenute nel D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Tale Comunità di professionisti opera fondandosi su tre fasi fondamentali: la conoscenza, la condivisione e la cooperazione, realizzando una forma complessa e autentica di oggettiva professionalità.

Tutto questo si concretizzerà in una logica olistica di Curricolo Verticale in cui i Dipartimenti intrecceranno l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere.

COMPITI DEI DIPARTIMENTI

- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e abilità (competenze);
- definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli, i tempi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- proporre iniziative sperimentali relative all'adozione di nuove modalità di valutazione (valutazione autentica), attraverso percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe/Interclasse e del Collegio dei Docenti.

NOMINA E COMPITI DEL COORDINATORE

1. Il coordinatore di ciascun dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico su proposta dei componenti;
2. d'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni programmate del Dipartimento;
3. partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
4. fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti;
5. presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
6. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;

7. verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;
8. il coordinatore di dipartimento riceve una retribuzione dalle risorse del Fondo d'Istituto stabilita in fase di contrattazione integrativa d'istituto.

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni :
 - ✿ ad inizio anno scolastico,
 - ✿ alla fine del I quadrimestre,
 - ✿ alla fine dell'anno scolastico (maggio) ;
2. Il Dirigente Scolastico può valutare ad inizio anno la programmazione di un maggiore numero di ore, per specifiche esigenze;
3. Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
 - delibera sulle proposte:
4. Le delibere:
 - vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
 - non possono essere in contrasto con il P.O.F. pena la loro validità;
 - le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.
5. Ciascun docente:
 - ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
 - in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
 - ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.
6. Il coordinatore, su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, richiede al dirigente di convocare il dipartimento in seduta straordinaria.

GLI ASSI CULTURALI

La costruzione dei percorsi di apprendimento fa riferimento ai quattro assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente comprendendone le finalità nei diversi indirizzi.

Tali percorsi sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta.

PRESENTAZIONE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE

Una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto – come recita il testo europeo – sono strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono riportate in questo ordine:

- 1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA ;
- 2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ;
- 3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA;
- 4) COMPETENZA DIGITALE ;
- 5) IMPARARE AD IMPARARE;
- 6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
- 7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' ;

8) CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE.

PRESENTAZIONE DELLE AREE DEI DIPARTIMENTI VERTICALI

Area linguistico-artistico-espressiva

Finalità

Sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Obiettivi

Far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e come produzione scritta e orale, indispensabili per comprendere, relazionarsi, interagire ed esercitare pienamente la cittadinanza, insieme alla competenza comunicativa di almeno una lingua straniera, necessaria alla comprensione di altre culture.

Arricchire nello studente la capacità di comunicare attraverso la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno, nonché da un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Area storico-geografico-sociale

Finalità

Favorire l'integrazione trasversale dei saperi che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere, nei giovani studenti dell'istituto.

Obiettivi

Gli obiettivi di tale area sono stati individuati, oltre che nelle singole discipline, nell'educazione alla legalità, nell'educazione alla socialità, nell'educazione verso la crescita psicosociale, nell'educazione verso una cittadinanza responsabile.

Il concetto di educazione è condiviso da tutti i docenti nel suo significato più profondo che consiste nel far emergere le potenzialità spesso inesprese dai giovani a causa di carenze di punti di riferimento socio-psicopedagogici e comunque storici oltre che più ampiamente culturali, al fine di valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

Area matematico –scientifico - tecnologica

Finalità

Fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo, sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico

Obiettivi

Far acquisire agli alunni competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano per essere in grado di vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Inoltre tale area ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'**esperienza e l'attività di laboratorio**.

AREA DI COMPETENZA

DISCIPLINE

Area linguistico-artistico-espressiva

Italiano
Lingue straniere
Arte e immagine
Musica

Area storico-geografico-sociale

Storia
Geografia
Religione
Cittadinanza

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica
Scienze motorie
Scienze
Tecnologia

Accanto ai Dipartimenti è possibile istituire un Gruppo di lavoro composto dal D.S. e dai coordinatori dei vari dipartimenti.

Compito di questo gruppo di lavoro:

1. Comunicare e diffondere le proposte e/o delibere effettuate dai diversi dipartimenti
2. Confrontarsi ed esprimere pareri sulle proposte di attività svolte dai dipartimenti
3. Svolgere una funzione consultiva nei confronti del D.S.